



AUTOMAZIONE

DEI DISTRETTI MILITARI

ESERCITO ITALIANO ESERCITO ITALIANO ESERCITO ITALIANO



*Analisti - programmatori militari e civili (Ditta FARAD)
all'opera presso il N.E.D. del Distretto Militare di Roma.*

Lineamenti del programma di potenziamento delle capacità elaborative dei distretti militari

1. Generalità

Lo Stato Maggiore dell'Esercito al fine di dare una concreta risposta all'esigenza di offrire un servizio sempre migliore ai cittadini e di fare progredire la propria struttura organizzativa avvalendosi dei mezzi forniti dalla tecnologia dei «Computers» ha deciso, nel 1985, di estendere agli organi territoriali periferici, in particolare ai Distretti Militari, le procedure automatizzate in parte già operanti nell'ambito dell'organizzazione Centrale della Forza Armata.

Nell'estate dell'85 una direttiva in tale senso disponeva la revisione dell'organizzazione dei Distretti Militari ed il loro conseguente inserimento nella rete informatica militare dell'Esercito.

Venivano così individuati, per ciascuna regione amministrativa, alcuni Distretti Militari, cosiddetti Regionali (in tutto il Paese 17), ai quali attribuire le funzioni più complesse relative alle attività di reclutamento, di mobilitazione e matricolari, mentre agli altri Distretti periferici a livello Provinciale (per ora 45) veniva affidata una prevalente funzione di informazione e di rilascio di documenti.

2. Sviluppo del progetto

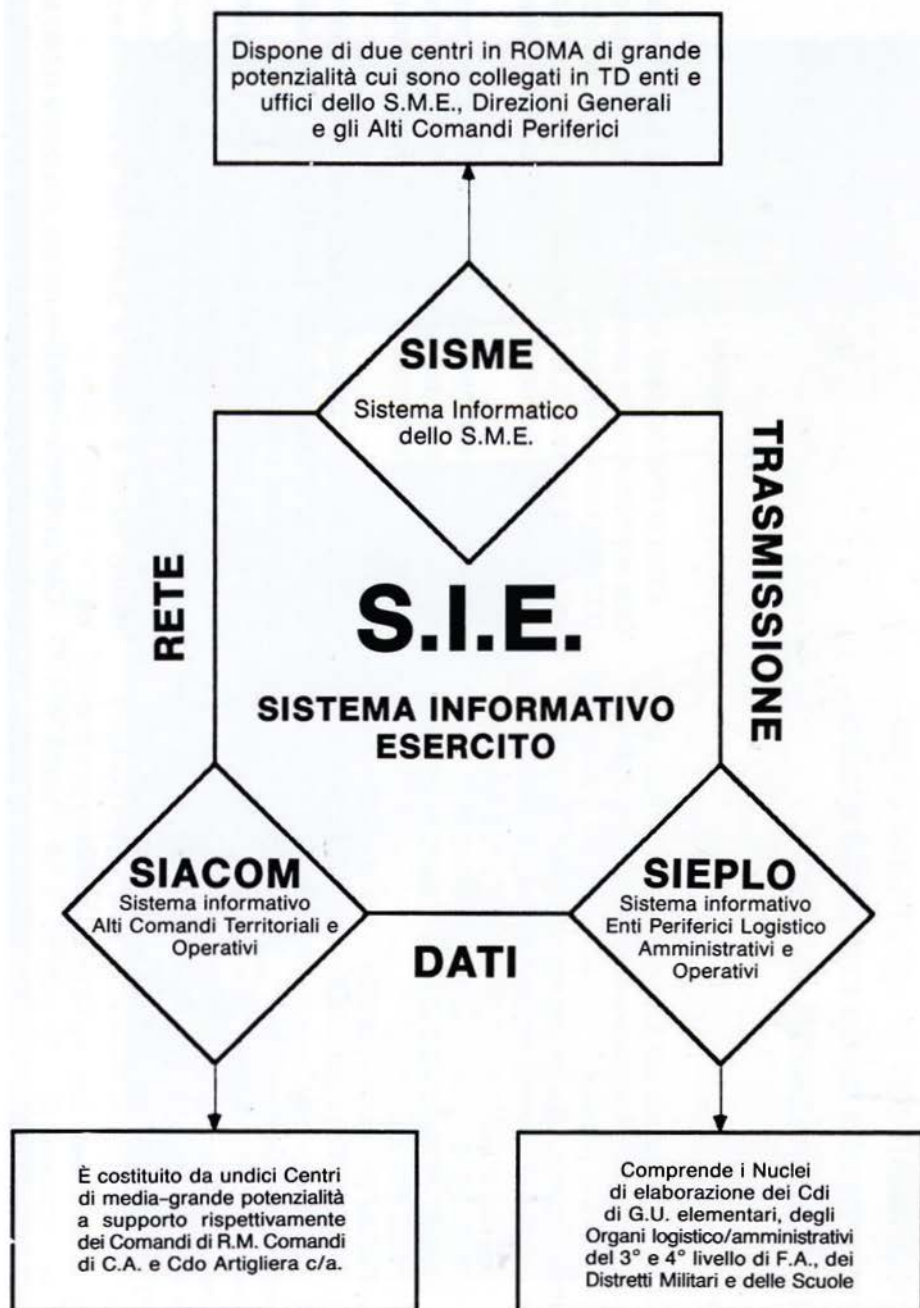
Entro la fine del 1985 veniva conclusa la complessa fase contrattuale che prevedeva l'installazione presso i D.M. Regionali di elaboratori Olivetti SP 700 con terminali M24 e presso i D.M. Provinciali di terminali M24 da collegare con l'elaboratore centrale dei Distretti Militari Regionali.

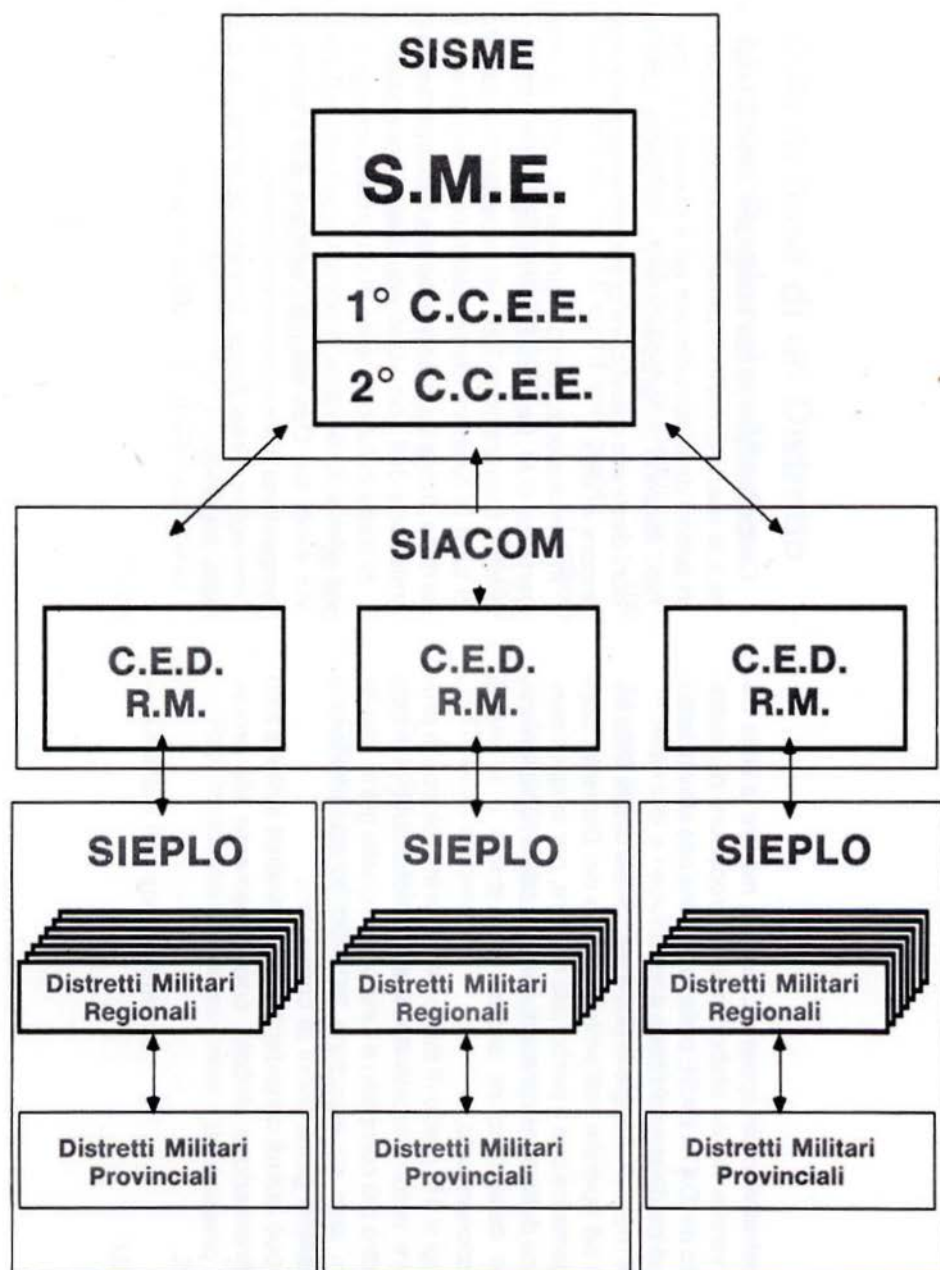
Veniva inoltre richiesta alla Ditta responsabile l'assistenza sistemistica atta a realizzare le procedure automatizzate in sostituzione di quelle manuali finora seguite.

Dal canto loro i Distretti davano avvio ai lavori per le realizzazioni infrastrutturali relative ai costituendi Nuclei Elaborazione Dati.

In questo contesto il D.M. di Roma veniva designato come «pilota» della complessa esperienza, e contribuiva più direttamente a tutte le fasi del progetto; era così il primo a disporre dell'elaboratore e dei terminali che venivano forniti e messi a punto nel febbraio-marzo '86.

Con personale militare venivano sviluppate subito alcune procedure per un impiego immediato e a carattere





addestrativo delle apparecchiature, mentre la Ditta Olivetti veniva via via elaborando le procedure di adattamento del DATA BASE della macchina alle attività istituzionali del Distretto Militare.

Dal mese di maggio in poi, il personale di tale Ditta iniziava ad operare nell'ambito stesso del Distretto, congiuntamente con il personale militare, per la sperimentazione delle prime procedure realizzate e l'ulteriore sviluppo delle funzioni ancora allo studio o in via di perfezionamento.

Oggi si è in grado di disporre del primo blocco di procedure automatizzate destinate a sostituire, in modo per altro più completo e funzionale, quelle già in atto da alcuni anni su macchine BCS-30-30 appartenenti a precedenti generazioni di computers.

Si può quindi considerare di imminente avvio la loro sperimentazione globale, congiuntamente alle procedure preesistenti.

Continuerà inoltre per il resto dell'anno la realizzazione e la sperimentazione delle procedure relative agli altri settori da automatizzare ed è prevedibile che con il 1987 saranno progressivamente introdotte tutte le funzioni destinate a sostituire gradualmente quelle manuali ancora in uso.

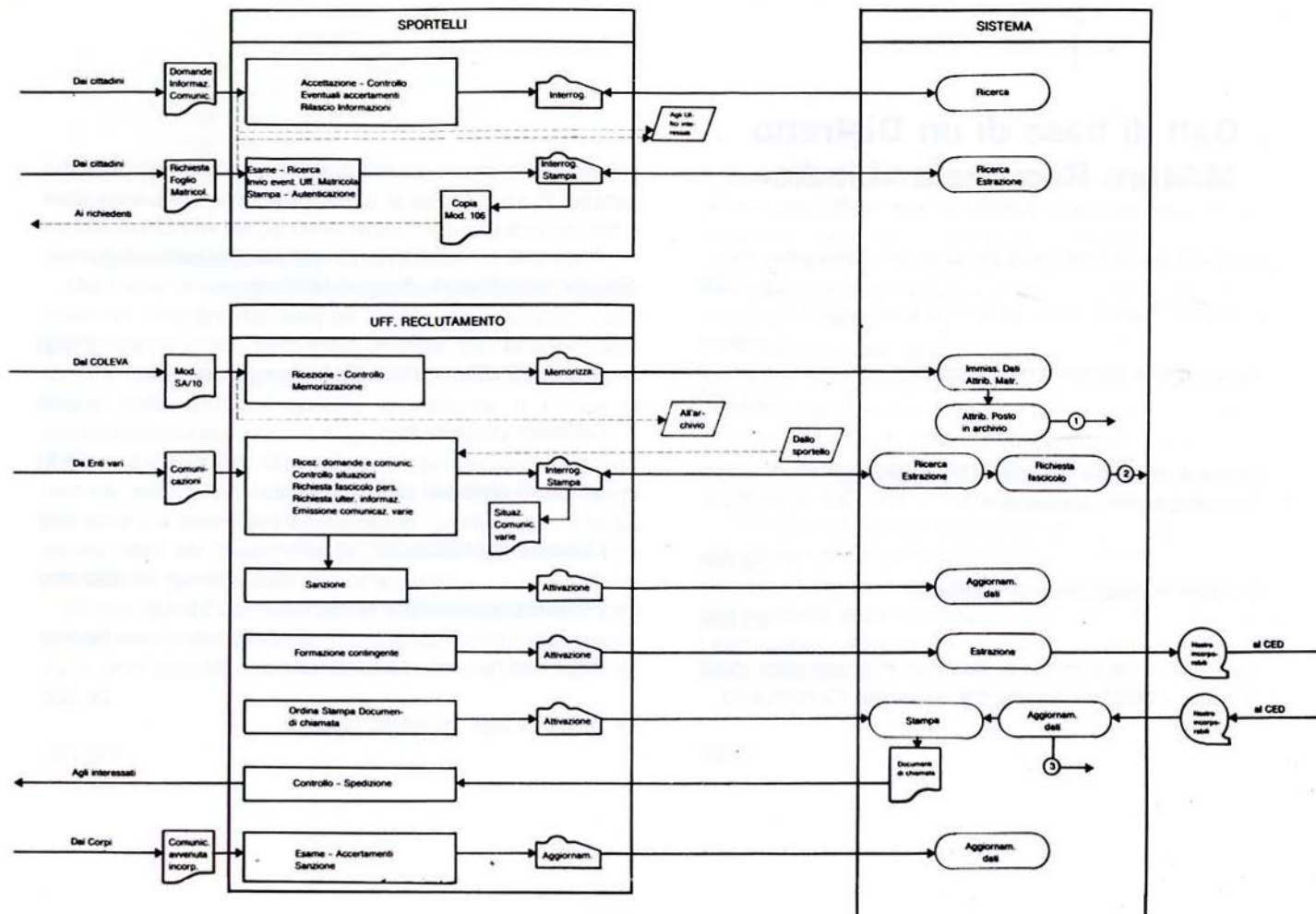
In conclusione, entro il prossimo anno, la maggior parte dei D.M. Regionali potrà disporre in proprio di un Nucleo Elaborazione Dati per la gestione automatizzata di tutte le funzioni distrettuali fondamentali e, a breve termine, troverà attuazione anche il collegamento in trasmissione dati con i Distretti Militari Provinciali.

Si tratta indubbiamente di un grosso impegno che avrà riflessi di rilevante importanza sull'efficienza dei servizi svolti dai Distretti nei confronti dei cittadini, sulla tempestività delle informazioni fornite e, non ultimo, sull'immagine delle Forze Armate di fronte al giudizio della Nazione.

Dati di base di un Distretto Militare Regionale «Medio»

— Comuni compresi nella propria giurisdizione:	100	— Aspiranti a reclutamenti speciali (Accademie, Scuole Sottufficiali, Scuole Militari):	2.000
— Cittadini maschi fra i 18 e i 70 anni gestiti:	2 milioni	— Aspiranti allievi Ufficiali di complemento:	2.000
— Giovani selezionati annualmente:	30.000	— Cittadini dispensati:	3.000
— Giovani chiamati alle armi (Esercito ed Aeronautica) annualmente:	20.000	— Cittadini obiettori di coscienza:	200
— Giovani in posizione di studenti:	45.000	— Cittadini mobilitabili:	150.000
— Aspiranti a reclutamenti ausiliari (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Pubblica Sicurezza, Guardie Carcerarie):	8.000	— Pratiche matricolari/anno:	30.000
		— Fogli matricolari rilasciati/anno:	20.000
		— Cittadini agli sportelli/anno:	150.000

**DIAGRAMMA DELLE PROCEDURE
RELATIVE ALLE FUNZIONI INFORMATIVA, DI RECLUTAMENTO, DI ARCHIVIO E MATRICOLA**



Funzioni fondamentali da automatizzare

Le funzioni informative di conveniente automazione, individuate nell'ambito del Distretto Militare, traggono origine dal «sacro dovere» di ogni cittadino di porsi a disposizione dello Stato, per un certo periodo della sua vita, per la difesa della Patria.

Questo dovere, per essere adempiuto, necessita di una organizzazione specifica, alla base della quale ci sono il cittadino con tutte le informazioni che lo riguardano dal punto di vista militare e il Distretto Militare che ha il compito di gestirlo.

L'ottimizzazione del processo di acquisizione delle notizie, della loro registrazione, variazione, del loro ordinato fluire all'interno e, all'occorrenza, all'esterno del sistema, costituisce criterio informatore della realizzazione del progetto «AUTOMAZIONE DEI DISTRETTI MILITARI».

Le funzioni principali verso le quali tale progetto è diretto, sono in particolare le seguenti:

- Richiesta di informazioni da parte del cittadino;
- Richiesta di rilascio di certificazioni varie (stato di servizio, foglio matricolare ecc.);

— Ricezione, controllo, acquisizione dei dati dei giovani interessati all'avvio alle armi con aggiornamento della BANCA DATI relativa;

— Ricezione e, per quanto di competenza, gestione di richieste varie (rinvii, esoneri, ecc.)

— Emissioni di eventuali sanzioni;

— Formazione del contingente;

— Stampa documentazione di chiamata;

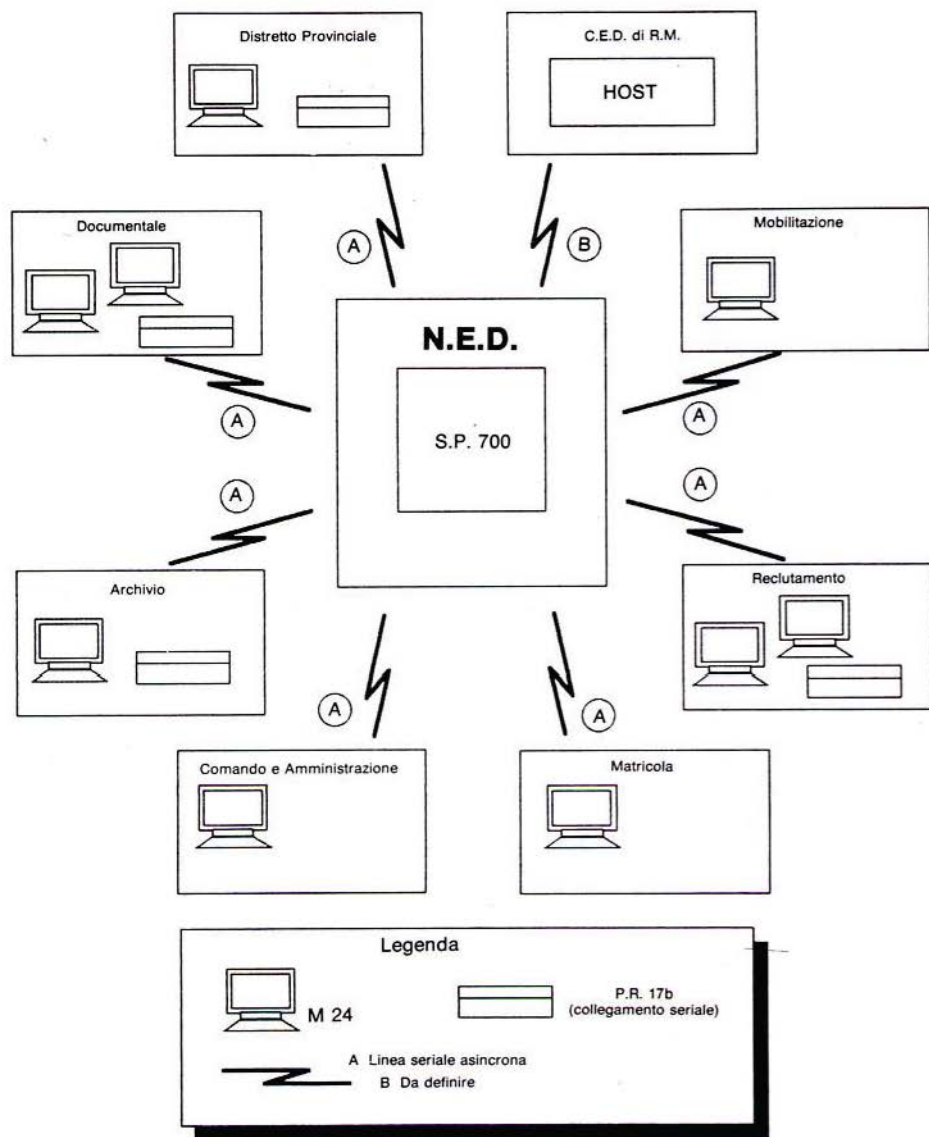
— Ricezione e registrazione di comunicazioni successive all'incorporazione;

— Ricezione, fascicolazione ed archiviazione di eventuali aggiornamenti alla posizione del giovane nei confronti dell'Amministrazione Militare;

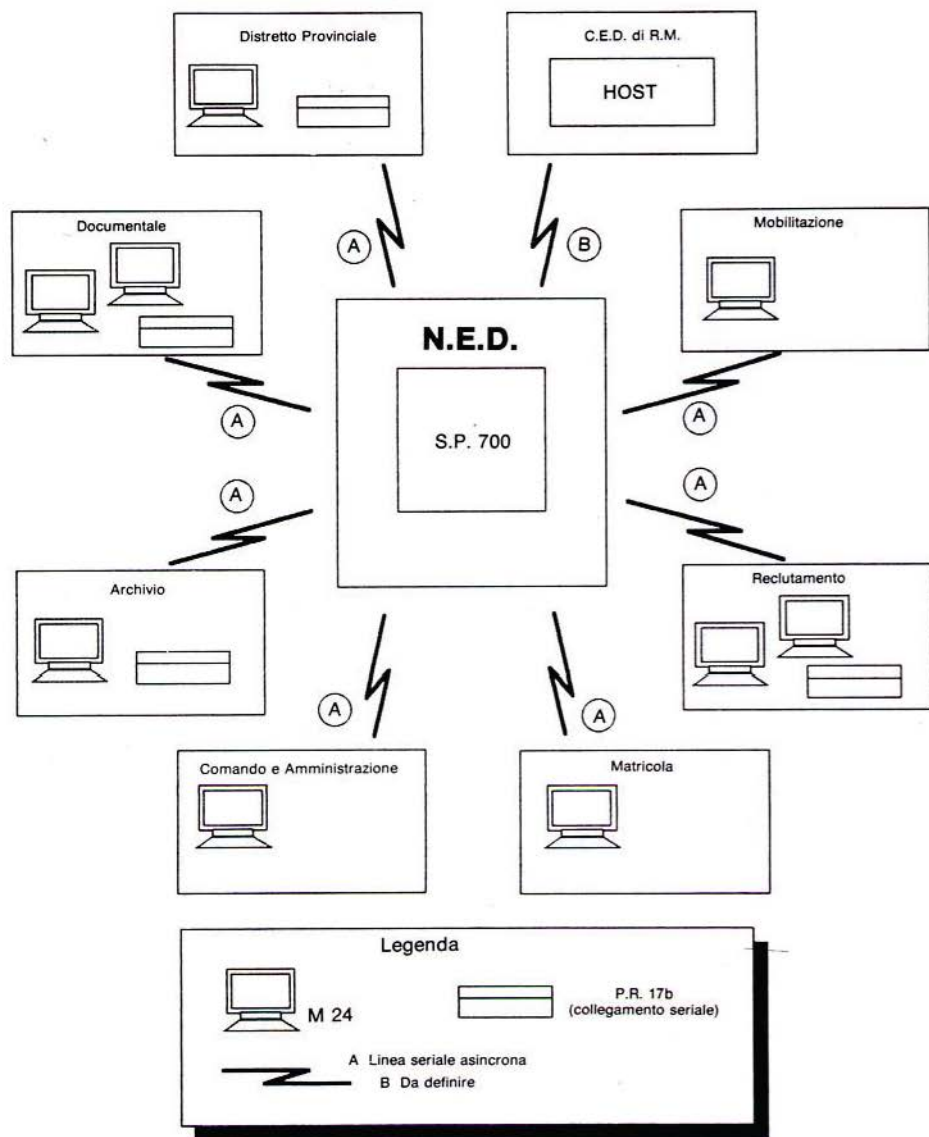
— Memorizzazione dei dati sul servizio militare prestato;

— Ricezione e gestione degli aggiornamenti matricolari relativi ai cittadini e successivi alla loro collocazione in congedo.

FLUSSI INFORMATIVI IN AMBITO DISTRETTUALE



FLUSSI INFORMATIVI IN AMBITO DISTRETTUALE



Cenni sui componenti hardware del sistema informativo di un distretto regionale tipo

	COMPONENTI	DIMENSIONI/N.
SP 700 WS 580-D PR 3300 PR 1492 SMU 9000 MT 2000 DZ-11-DE - A/N M24 M24 HD/27MB PR 17b	- MEMORIA CENTRALE - - CONSOLE DI SISTEMA - - STAMPANTE PARALLELA - - STAMPANTE SERIALE - - UNITÀ DISCHI MAGNETICI (CAPACITÀ IN LINEA) - - UNITÀ NASTRO - - GOVERNO PER ALMENO 2 MUX - - TERMINALE VIDEO - - UNITÀ IN INPUT (DATA ENTRY) - STAMPANTE GRAFICA -	2 MEGABYTE 1 1 3 vedere scheda seguente 1 16 LINEE 8 6 6

Specifiche tecniche drive del SMU 9000 SP/700

CAPACITÀ DI MEMORIZZAZIONE Formato in 16 bit word Formato in 18 bit word LATENZA DI SWITCH DELLA TESTINA Minimo Massimo LATENZA SEEK Latenza seek su un cilindro Massima latenza seek Media latenza seek LATENZA DI ROTAZIONE Velocità del disco Latenza massima Latenza media MASSIMO TEMPO DI AVVIO DATA TRANSFER RATE Bit rate Bit cell period	205 megabyte 208 megabyte 10 ms 14 ms 6,67 ms 70,00 ms 41,67 ms 3600 RPM $\pm$ 5% 16,6 ms 8,33 ms 35 sec 15,84 megabyte/sec $\pm$ 5% 63,13 n/sec $\pm$ 5%
---	---

Specifiche tecniche Stampante grafica PR/17 B

TECNICA DI STAMPA	A MATRICE DI PUNTI, PER IMPATTO
VELOCITÀ DI STAMPA	120 CAR/S
VELOCITÀ DI TABULAZIONE	300 CAR/S
DIREZIONE DI STAMPA	BIDIREZIONALE, CON PERCORSI OTTIMIZZATI, PER STAMPA ALFANUMERICA, UNIDIREZIONALE IN STAMPA GRAFICA O QUANTO PROGRAMMATO
INTERLINEA	4,23 mm (1/6 in), O PROGRAMMABILE (n/216 in)
TEMPO D'ESECUZIONE INTERLINEA	80 ms
VELOCITÀ DI SALTO CARTA	100 mm/s
CARATTERISTICHE DI STAMPA	
Matrice	9×7
Set di caratteri	CARATTERI ASCII E CARATTERI SPECIALI
Passi di scrittura	10 car/in; 16,6 car/in
DIMENSIONI CARATTERI	
	1,82 mm (L) × 2,49 mm (A), a 10 car/in
	1,52 mm (L) × 2,49 mm (A), a 12 car/in
	1,21 mm (L) × 2,49 mm (A), a 16,6 car/in
	1,6 mm (A) × per esponenti e pedici
LUNGHEZZA RIGA DI STAMPA (MAX)	136 CARATTERI, a 10 car/in
	163 CARATTERI, a 12 car/in
	225 CARATTERI, a 16,6 car/in
SERVIZIO CARTA (moduli continui)	LARGHEZZA MODULI - TRASCINAMENTO CARTA
COPIE	4-15 in (101,6-381 mm) - SPROCKET
	1-2 (SPESSORE MAX 0,2 mm)



Drive Olivetti SP/700



Complesso SP 700 - OLIVETTI del Nucleo Elaborazione Dati del Distretto Militare di Roma.

ESERCITO ITALIANO ESERCITO ITALIANO ESERCITO ITALIANO